

**Luciano Benetton**

La Sicilia è una terra calda e ospitale. Un'isola generosa e accogliente dove, nel corso dei secoli, tanti si sono fermati: greci, cartaginesi, romani, arabi, normanni, spagnoli, austriaci, sabaudi. Tutti hanno lasciato qualcosa e qualcosa hanno portato con sé nei propri Paesi d'origine. Per questo mi piace immaginare la Sicilia come il risultato culturale, architettonico, umano e sociale di tante sovrapposizioni secolari e, nel contempo, pensare che un po' dello spirito e della natura siciliana siano disseminati nel mondo. E apprezzo molto il nuovo volto della Sicilia, quello dei giovani ritratti da Oliviero Toscani in uno dei nostri cataloghi. Ragazze e ragazzi con idee chiare sul loro futuro: aperti, senza dimenticare la grande tradizione siciliana, al mondo e alle sue molteplici realtà. Anch'io, nelle mie frequenti visite per lavoro o vacanza, sono sempre stato accolto con gentilezza e ospitalità. La collaborazione professionale è stata facile e proficua per la capacità dei siciliani di onorare gli impegni, il loro solido attaccamento ai valori, la generosità e il senso profondo di riflessione. Il tutto condito spesso da una sottile ed acuta vena di ironia. Venire in Sicilia è anche ritrovare la bellezza semplice e perfetta della natura: il fondersi in un unico scenario del blu del mare e dell'azzurro del cielo. I profumi degli aranci e della macchia mediterranea che nell'aria incontrano gli effluvi salini del mare. La luce metafisica e antica della Valle dei Templi di Agrigento. Cos'è per me la Sicilia? Uno dei luoghi in cui mi piace tornare.